



Dichiarazione di nuova occupazione, variazione o cessazione unità immobiliari ai fini TARI (Tassa Rifiuti) – Utenze NON domestiche

(Ai sensi dell'articolo 1 della Legge 27/12/2013, n. 147 e del Regolamento comunale)

Il sottoscritto				
Cognome		Nome		Codice Fiscale
Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza
Residenza				
Provincia	Comune		Indirizzo	Civico / Interno CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	
In qualità di (da compilare se il dichiarante non è persona fisica)				
Ruolo			Partita IVA	
Denominazione / Ragione sociale			Codice fiscale	
Sede legale				
Provincia	Comune		Indirizzo	Civico / Interno CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	

in quanto erede o tutore legale di (da compilare se il richiedente è erede o tutore legale dell'intestatario del tributo)		
Cognome	Nome	Codice Fiscale
pertanto allega documentazione attestante il titolo di erede o tutore legale dell'intestatario del tributo		

Codice ATECO		
Codice Ateco attività prevalente	Anno	Descrizione attività
Codice Ateco attività secondarie	Anno	

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA ai fini dell'applicazione della TARI (tassa rifiuti)

<input type="checkbox"/>	Apertura nuova utenza – prima occupazione	
<input type="checkbox"/>	Variazione utenza	
<input type="checkbox"/>	Chiusura utenza	

a decorrere dal:

...../...../.....

In riferimento ai seguenti immobili:

Immobile n° 1								
Codice catastale		Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Superficie totale imponibile Mq	
Provincia	Comune				Indirizzo		Civico / Interno	CAP
Titolo per l'occupazione dei locali ¹⁾					Proprietario (se diverso dal dichiarante)			
Destinazione utilizzo locali ²⁾					Categoria attività (come da tabella regolamento TARI)		Superficie imponibile Mq	

Immobile n° 2								
Codice catastale		Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Superficie totale imponibile Mq	
Provincia	Comune				Indirizzo		Civico / Interno	CAP
Titolo per l'occupazione dei locali ¹⁾					Proprietario (se diverso dal dichiarante)			
Destinazione utilizzo locali ²⁾					Categoria attività (come da tabella regolamento TARI)		Superficie imponibile Mq	

Immobile n° 3								
Codice catastale		Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Superficie totale imponibile Mq	
Provincia	Comune				Indirizzo		Civico / Interno	CAP
Titolo per l'occupazione dei locali ¹⁾					Proprietario (se diverso dal dichiarante)			
Destinazione utilizzo locali ²⁾					Categoria attività (come da tabella regolamento TARI)		Superficie imponibile Mq	

¹⁾ Indicare il titolo di possesso: proprietario, usufruttuario, comodato d'uso, affittuario, altro

²⁾ Indicare la superficie con una autonoma e distinta applicazione

Precedente detentore ai fini TARI (da indicare se la presente denuncia si riferisce a "Apertura nuova utenza")		
Cognome	Nome	Codice Fiscale

Residenza					
Provincia	Comune		Indirizzo	Civico / Interno	CAP

Nuovo detentore ai fini TARI (da indicare se la presente denuncia si riferisce a "Chiusura utenza")		
Cognome	Nome	Codice Fiscale

Residenza					
Provincia	Comune		Indirizzo	Civico / Interno	CAP

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO TARI

- Per utenze domestiche si intendono tutti i locali destinati a civile abitazione e loro pertinenze; per utenze non domestiche si intendono tutte le utenze adibite o destinate ad usi diversi dalle utenze domestiche.
- La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree potenzialmente in grado di produrre rifiuti urbani e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile.
- Nell'ipotesi di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa non è dovuta
- Sono esclusi dal tributo i locali e le aree per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani e assimilati per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stati esteri.
- Le eventuali parti di locali e aree scoperte che producono, in via prevalente e continuativa, rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, non vengono calcolate nella determinazione della superficie ai fini del calcolo della TARI. Sono direttamente i produttori dei rifiuti speciali che dovranno provvedere a proprie spese al loro smaltimento, dimostrandone l'avvenuto trattamento in conformità alle norme vigenti.
- Ai sensi dell'art. 198 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
- Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, l'utenza non domestica che intende avvalersi della facoltà di avviare in modo autonomo a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve darne comunicazione preventiva via PEC al Comune con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo
- Ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito in tutto o in parte i propri rifiuti urbani a recupero al di fuori del servizio pubblico, deve comunicare al Comune - tramite PEC o altro strumento telematico in grado di assicurare la certezza e la verificabilità dell'avvenuto scambio di dati - e per conoscenza al Gestore, utilizzando specifico modello predisposto dal Comune, almeno le seguenti informazioni, fatte salve ulteriori indicazioni del Gestore medesimo: a) i dati identificativi dell'utente, b) il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente; c) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta; d) i dati sui quantitativi di rifiuti complessivamente prodotti, suddivisi per frazione merceologica (distinti per codice EER); e) i dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per frazione merceologica (distinti per codice EER), effettivamente avviati a recupero o riciclo al di fuori del servizio pubblico con riferimento all'anno precedente, quali risultanti dalla/e attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei rifiuti stessi che devono essere allegate alla documentazione presentata; f) i dati identificativi dell'impianto/degli impianti di recupero o riciclo cui sono stati conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione sociale, partita IVA o codice fiscale, localizzazione, attività svolta), allegando attestazione rilasciata dal soggetto che ha effettuato l'attività di recupero/riciclo dei rifiuti stessi, che deve contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
- La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta
- La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta,
- La tassa sui rifiuti è versata direttamente al Comune secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 688, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dall'art. 2-bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 1° gennaio 2016, n. 215. In particolare, il versamento può essere effettuato mediante modello di pagamento unificato F24 di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
- In caso di omesso o insufficiente versamento della TARI si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
- In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
- In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
- In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
- Le sanzioni sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.
- Gli interessi di mora, di rateazione e di rimborso sono computati nella misura stabilita dal vigente Regolamento Generale delle Entrate, secondo le modalità ivi stabilite.
- Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.